

PRIVACY E DINTORNI...

Cari Colleghi, chiedo il vostro aiuto per un nostro problema:

le richieste di esami di laboratorio che pervengono dagli Istituti Penitenziari devono avere il nome e cognome del recluso e per questo c'è bisogno del consenso oppure devono rispettare la privacy, utilizzando un numero in codice?

Molto utile è un parere o l'esperienza di altri colleghi.

Grazie e cari saluti a tutti

Gaetano Danzi – ASL Caserta

UNA RISPOSTA A DANIELA

Daniela, puoi proporre alla tua Direzione Generale di adottare una delibera di definizione di Job Description, nella quale vai a stabilire compiti e responsabilità del Tecnico di Laboratorio inserito nel contesto lavorativo di ogni U.O. di Patologia clinica.

Di conseguenza, facendo leva sulla carenza di Personale Laureato o Tecnico, dai la possibilità di validazione urgente anche al Tecnico.

Ciao.

Gaetano Danzi – ASL Caserta

DUE INTERESSANTI INIZIATIVE CULTURALI

per informazione ai soci dell'Accademia allego i programmi del convegno annuale della "rete Dedalo" sul tema del "lavorare insieme" e del festival della complessità.

Come potrete vedere, quest'anno il convegno è stato inserito nel contesto più ampio del Festival della complessità che si terrà a Tarquinia il 16, 17 e 18 luglio.

In questo modo si vuole allargare la rete dei "cultori" della complessità anche ad altre discipline, in una cornice piacevole e di svago.

Un caro saluto

Antonio Bonaldi – ICP MILANO

Le locandine dei due eventi sono stati archiviati nel capitolo online delle attività culturali. Grazie ad Antonio per le preziose informazioni.

INTERNATIONAL FEDERATION OF HEALTH RECORDS ORGANIZATION

I Congressi IFHRO hanno cadenza triennale e l'edizione 2010 torna in Europa dopo 14 anni e per la prima volta in Italia. Il Congresso si terrà dal 15 al 19 Novembre 2010 presso lo Stella Polare Convention Center di Milano Rho.

Lingua ufficiale del Congresso sarà l'Inglese. E' previsto un servizio di traduzione simultanea.

I temi trattati sono di grande attualità e importanza a livello mondiale:

- **Gestione delle Informazioni Sanitarie e Sicurezza del Paziente**
- **Fascicolo Sanitario Elettronico, Cartella Clinica Elettronica, Fascicolo Sanitario del Paziente**
- **Privacy e Sicurezza**
- **Gestione delle Informazioni Sanitarie e Ricerca Scientifica**
- **Gestione e Integrazione dell'Assistenza**
- **Controllo e Valutazione della Salute**
- **Sistemi di Classificazione, Codifica Clinica e Qualità dei Dati**
- **Gestione e Qualità della Documentazione Sanitaria**

Saranno presenti relatori e organizzazioni di rilevanza internazionale (AHIMA, OMS, Garante Privacy Italia). Si tratta di una occasione importante per condividere la vostra esperienza e confrontare le attuali e diverse realtà locali italiane con la situazione a livello mondiale. Per saperne di più consultate il sito http://www.ifhro2010.it/InformazioniTopics_it.html

Un grazie agli amici dell'I.E.O. per la preziosa informazione

CONTRORITRATTO DEL LEADER IDEALE - OVVERO, UN RITRATTO DEL LEADER REALE

La necessità di inviare il suddetto ritratto è nato dalla stimolante lettura delle caratteristiche del leader ideale (crf Accademia News nr 69):

È questo il ritratto di una ricerca reale condotta, col metodo della “peer review”, nel nostro Paese su un campione di addetti ai lavori nel settore della Sanità.

Siamo in tempi di pari opportunità. Pertanto il leader reale è per il 50% un uomo e per il 50% una donna, entrambi di età media e con le seguenti capacità:

- 1) Il Leader deve la sua nomina a raccomandazioni politiche per più dell'80% dei casi.
- 2) Più che valorizzare le idee dei suoi collaboratori cerca di appropriarsene e di ridurre al minimo la loro capacità di lavorare in autonomia
- 3) Nella gestione delle riunioni cerca di valorizzare il contributo di tutti quelli che hanno idee in accordo con le sue e che possono rinforzare la sua autorità
- 4) Valutare i propri collaboratori nella misura in cui i risultati prodotti da ognuno contribuiscono ad aumentare il suo prestigio e il suo stipendio.
- 5) Agire da coach valorizzando il potenziale solo se la cosa non minaccia di sminuire la sua figura di leader nel confronto e ponendo in evidenza le sue capacità di “talent scout”.
- 6) Stimolare il miglioramento instillando il dubbio.
- 7) Applicare il principio del “divide et impera”.
- 8) Valorizzare i risultati della squadra in quanto prodotti dalle sue capacità di leader.
- 9) Mantenere il più possibile lo status quo: ogni cambiamento potrebbe indebolire la sua posizione così faticosamente conquistata.
- 10) Solo il 10% dei leader esaminati aveva maturato esperienza nel campo dell'obbedienza pari o superiore a quella necessaria per comandare. Di questi uno solo sussurrava desideri ai suoi collaboratori, gli altri dettavano o gridavano ordini ai loro sottoposti.

V.Brancaccio – Pompei

UN GRIDO DI DOLORE...

hai ragione, caro Beppe, è un periodo di silenzi, ma solo perchè stando zitti si evita di urlare !! Urlare la rabbia contro tutto ciò che ci sovrasta e contro cui non riusciamo neanche ad alzare gli scudi per difenderci, per urlare che la causa di questo disastro non è di noi lavoratori che facciamo della nostra passione per il lavoro il concime del nostro quotidiano, ma di cattiva gestione. Vivere in Italia ed a Napoli oggi è diventato un atto di coraggio ed è con coraggio che continuo ad affrontare i problemi quotidiani ed a lavorare anche per risolvere i problemi dell'outsourcing. Ci stiamo inventando di tutto per garantire qualità nonostante la scarsità di mezzi indispensabili. E' per questo che con alcune unità operative con cui collaboro stiamo dando grande enfasi all'elaborazione di procedure di validazione, anche per il processo di outsourcing abbiamo attivato tutta una serie di procedure atte a garantire la qualità del corretto confezionamento e trasporto di materiali biologici pur utilizzando sistemi home made. Logicamente abbiamo dovuto specificare su che principi ed evidenze abbiamo basato la validazione dell'intero processo...: lavori ancora in corso.

saluti

Lina – Napoli

Questo accorato scritto di Lina dovrebbe farci meditare e fa il paio con il ritratto offertoci da Vincenzo con la sua tipica e sagace ironia di campano doc..

Anni fa avevo istaurato la bella abitudine di trascrivere e archiviare articoli dai media che mi sembravano interessanti. Ad uso personale, senza altro scopo che di ottenere qualche filo di complicità da persone che ritenevo autorevoli. Ne riporto oggi uno di Alberoni, apparso sul Corriere della Sera dieci anni fa, che sembra fatto apposta per fornire un minimo di sollievo a Lina, oltre che ad altri che sentono il peso della propria impotenza, in un mondo dove l'etica assomiglia molto a quella polvere che si nasconde sotto il tappeto...

Ricordiamoci però che la qualità è sempre caratterizzata dalle “3C”: cuore, cervello e carattere!

Suggerisco quindi a Lina e a tutti noi un maggior ottimismo, senza il quale verrebbe a mancare quella voglia di andare avanti, di superare le difficoltà, di fornire quotidianamente e comunque un

adeguato servizio ai nostri Clienti.
E vivere meglio...

L'ESERCITO DEI MEDIOCRI ALLA CROCIATA CONTRO I MIGLIORI

di **Francesco Alberoni** – Corriere della Sera, 24 luglio 2000

Ci sono persone che occupano una posizione inferiore rispetto alle proprie capacità, e persone che, invece, ne occupano una troppo elevata per loro. Nel primo caso, chi si trova in una posizione inferiore alle proprie capacità ne soffre. Perché non vede riconosciuto il suo merito, perché si rende conto che i suoi superiori compiono errori che lui saprebbe evitare. Ma, se glieli fa notare, si irritano, si offendono e possono anche fargli del male. I mediocri odiano coloro che sentono superiori a sé e, quando possono, li perseguitano. Avviene anche nelle scuole. Ci sono insegnanti che odiano gli allievi geniali, li umiliano e cercano di bloccare le loro straordinarie capacità. Però il tempo gioca sempre a favore della persona di grande intelligenza. Perché trova il modo di rendersi indispensabile. Dando un consiglio appropriato, risolvendo un problema che sembra insolubile, inventando nuove attività. L'unico accorgimento che deve rispettare è quello di non attribuirsi il merito, ma sostenere che gli altri ci sono arrivati da soli.

Quando, invece, una persona occupa un posto superiore alle proprie capacità, chi ne soffre è l'istituzione. Perché prende male le decisioni, sceglie male i collaboratori. Ma anche perché mette in moto un meccanismo perverso. Per lo stesso motivo detto prima, il mediocre, soprattutto se è ambizioso, se è abituato al potere, se vede la possibilità di conservarlo o di accrescerlo, ha paura delle persone più capaci. Così cerca in ogni modo di svalutarle, di screditarle, di ridurne la pericolosità. Se poi è moralmente fragile, reagisce da megalomane, terrorizza i dipendenti, attribuisce loro le proprie colpe, mente, cambia idea continuamente, tradisce gli amici. Sviluppa, cioè, un vero e proprio comportamento criminale.

Ma anche chi è sostanzialmente onesto, se non si rende conto della sua inadeguatezza, subisce un processo di corruzione. Diventa incerto, dubbioso, rimugina sulle decisioni da prendere, le rinvia. Non avendo un proprio criterio di giudizio, segue il parere dell'ultima persona con cui ha parlato.

Pochi si accorgono della sua fragilità. E interpretano i suoi dubbi, le sue incertezze come frutto del desiderio di far bene. Al massimo lo giudicano troppo scrupoloso. Ma ci sono persone astute che si rendono perfettamente conto delle sue difficoltà. Costoro lo rassicurano, lo lusingano, gli dicono che può raggiungere obiettivi ancor più ambiziosi. In questo modo riescono a manipolarlo come un burattino. Però aggravano la sua crisi, perché lo spingono a confrontarsi con altri ancor più capaci, che criticano i suoi errori e gli fanno fare cattiva figura. Frustrato e pieno di rancore, finisce per abbandonarsi a sogni di rivalsa, di vendetta, di dominio. Con quella miscela di falsa umiltà, invidia e odio che Nietzsche e Max Scheler hanno chiamato "risentimento". Naturalmente non si espone apertamente, non affronta gli antagonisti a viso aperto. Si fa scudo della sua immagine mite e scrupolosa. Però aderisce al complotto organizzato dalle persone prive di scrupoli e piene di risentimento che intrigano per accrescere il proprio potere e i propri privilegi. Partecipa alla comune crociata degli incapaci contro i migliori. Per distruggere, in particolare, chi emerge su tutti e gli ricorda in ogni istante, con il fatto stesso di esistere, la sua irreparabile mediocrità.

GLI AFORISMI DELL'ACCADEMIA

- **Basta poco a consolarci perché basta poco ad affliggerci.** - Blaise Pascal
- **Chi ha un vero amico può dire di avere due anime.** - Arturo Graf
- **Il cuor nostro è fatto, come dire, a maglia. Se un padre continuamente liberale l'appaga di quel che vuole, allarga le maglie e non s'empie più.** - Gaspare Gozzi
- **L'esperienza ha l'utilità di un biglietto della lotteria dopo l'estrazione.** - César Alphonse D'Houénot
- **I leader sono come le aquile: non volano in stormo, li trovi sempre uno alla volta.** - Anonimo
- **È la qualità della leadership, più di ogni altro fattore, che determina il successo o il fallimento di qualsiasi organizzazione.** - Fred Fiedler e Martin Chemers

- **Un buon leader può tirare fuori il meglio anche da collaboratori con scarse capacità. Al contrario, un leader incapace riuscirà a demoralizzare anche gli uomini migliori.** - John J. Pershing
- **Quando due cuori si incontrano vuol dire che c'è confusione in sala operatoria.** - Fabio Fazio
- **Ho detto al mio dottore che mi sono rotto la gamba in due posti. E lui mi ha risposto: "La smetta di andare in quei posti!"** - Henny Youngman
- **C'è una cosa che mi fa impazzire sui moduli di accettazione agli ospedali: - Sesso: maschio o femmina? -. E secondo voi io voglio andare in un ospedale dove non sono in grado di capire la differenza?** - Ronnie Shakes

INFORMAZIONI VARIE

1. Ricordo ai **nuovi soci** che nel capitolo NEWSLETTER della homepage del sito sono disponibili i numeri arretrati di Accademia News. Accademia di Qualitologia rappresenta oggi un gruppo di **1.476** persone unite dallo stesso interesse: la qualità – formalizzata o meno – in sanità. Abbiamo come obiettivo principale la condivisione di esperienze pratiche nella costruzione del Sistema di Gestione per la Qualità. Oltre a discutere qualsiasi aspetto della qualità che chiunque di noi abbia interesse ad approfondire. Non abbiamo altri vincoli se non quello del soccorso reciproco, come si conviene a chi si impegna per migliorare il proprio quotidiano.
2. Nel capitolo della documentazione, sottocapitolo “documentazione utile”, è presente, e scaricabile, l'**ATTESTATO DI SOCIO DELL'ACCADEMIA DI QUALITOLOGIA**.
3. Ricordo che nell'area riservata ai Soci è presente un **forum (QUALITA' SENZA VELI)** dove è possibile colloquiare con gli altri soci. Anche se siamo nell'era di facebook, non siamo ancora abituati al suo utilizzo, ma è un vero peccato non sfruttare un mezzo così efficace e rapido (...se utilizzato).

Cordialmente

Beppe

348-8979002

beppe.carugo@mzcongressi.com

beppecarugo@virgilio.it

www.qualitologia.it

Questo è un mezzo informativo aperto a tutti i gli iscritti ad Accademia News e ad Accademia di Qualitologia. Le opinioni espresse e i documenti inseriti sono sotto responsabilità individuale. Questo messaggio può contenere informazioni riservate e/o confidenziali e deve essere utilizzato soltanto dai destinatari (iscritti ad Accademia News o ad Accademia di Qualitologia) a cui è rivolto. Se Lei non è il destinatario designato, contatti per favore il mittente e cancelli questo messaggio. Qualsiasi uso non autorizzato delle informazioni in esso contenute è severamente proibito.

This message is intended only for the use of the named recipients (Accademia di Qualitologia and Accademia News Members) and may contain confidential and/or privileged information. If you are not the intended recipient, please contact the sender and delete this message. Any unauthorized use of the information contained in this message is prohibited.